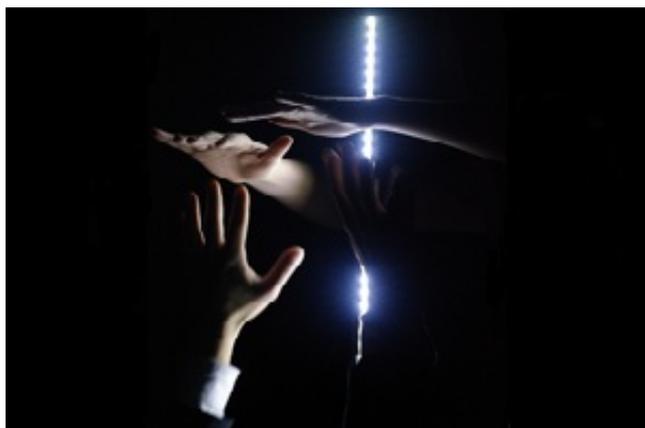


Romeo a Giulietta



Claudio Autelli ha sicuramente talento. Ricordo il suo **Otello**, con un fazzoletto a pois rossi che diventava materialmente sempre più ingombrante, di scena in scena. Mi aveva convinto meno la sua regia de **L'amante**, di Pinter; ma non si poteva che plaudire all'iniziativa del teatro Litta che, a lui come ad altri giovani artisti, offriva spazio e visibilità. Di fronte al suo **Romeo e Giulietta**, dove pur si apprezzano alcune unghiate felici, sorgono tuttavia alcune perplessità. Shakespeare, si suol dire, sopporta tutto: la sua struttura drammaturgica è così solida da rimanere indenne da qualsiasi operazione di travestimento, di trasposizioni temporali. Spesso si tratta di evidenziare elementi già presenti nel testo (come Jan Kott insegna nel suo **Shakespeare, nostro contemporaneo**), e sono convinto che distruggere certe icone polverose (non shakespeariane, ma più spesso tramandate da una strabuzzante iconografia ottocentesca) è non solo meritorio, ma doveroso. Detto questo, nella personale, giovanilistica, ancorché angosciata lettura di Autelli si apprezza il grottesco dei personaggi *en travesti*, l'originalità di certe soluzioni mimico-coreutiche, la partitura sonora, l'arditezza dell'impianto scenografico e luministico (anche se, ogni tanto, un po' più di luce avrebbe giovato). Ma l'invadenza del progetto registico finisce con l'appiattare il ruolo degli attori, a scapito di un approfondimento dei personaggi; e appare opinabile la sostanziale eliminazione di alcuni passi fondamentali della fabula, come la notte d'amore dei due giovani, e specialmente il finale: la morte di Giulietta. È vero che sappiamo tutti come va a finire la storia, ma sentirmi dire dal regista: «queste cose non mi interessano» non mi basta. A un vecchio spettatore professionale, quale mi considero, interessano ancora.

Claudio Facchinelli (alias [Lumpatius Vagabundus](#))



Lo spettacolo continua: Teatro Litta corso Magenta 24 - Milano fino a sabato 31 dicembre orari: da martedì a sabato, ore 20.30 - domenica, ore 16.30 **Romeo a Giulietta** di William Shakespeare adattamento e regia Claudio Autelli scene e costumi Maria Paola Di Francesco sound designer Stefano De Ponti con Francesco Meola, Andrea Pinna, Camillo Rossi Barattini, Michele Schiano di Cola, Giulia Viana produzione

Fondazione Pontedera Teatro e Litta - produzioni in collaborazione con Associazione Culturale LAB121